

RUFINA

Altro che socialmente utili Lavoravano sì, ma in nero

La Finanza sorprende in un cantiere cinque persone

GIU' AL SUD, in Campania, riscuotevano ogni mese, dal 1° gennaio dello scorso anno, la indennità di «lavoratori socialmente utili» che l'Inps eroga ai disoccupati reinseriti nel mondo del lavoro attraverso un impiego presso gli enti locali. Nel caso di specie Regione Campania, Comune di Napoli e di Qualiano, hinterland partenopeo. L'indennità corrisponde a uno stipendio «vero» o quasi. Peccato però che di «socialmente utile» i tre operai edili (a nero) scoperti dalle Fiamme Gialle in un cantiere alla Rufina non facessero alcunché. Hanno infatti

preferito trasferirsi in Toscana al seguito di due ditte — una edile, una di elettricità, con sedi per l'appunto a Giugliano e Qualiano — impegnate nei lavori di costruzione di una scuola in località Contea. Ma naturalmente alla scadenza indicata riscuotevano l'indennità. I tre operai «socialmente utili» sono stati scoperti nel cantiere della Rufina dai finanzieri della tenenza di Pontassieve, al comando del luogotenente Luigi Cioffi. Due, cinquantenni, sono originari originari di Qualiano e di Mugnano di Napoli sono stati trovati in-

tenti a installare impianti elettrici. Ricevuta la segnalazione dalla Guardia di Finanza l'Inps ha immediatamente sospesa l'erogazione dei tre sussidi. Gli investigatori stanno svolgendo accertamenti su eventuali responsabilità di impiegati degli enti pubblici campani ai quali i tre, dopo aver perso il lavoro, erano stati assegnati per fare qualche cosa che almeno in parte valesse uno stipendio. Soldi pubblici.

L'INCHIESTA
Le loro aziende
rischiano
di dover pagare
una maxi multa

ai 12 mila euro per ciascun lavoratore, maggiorata di 150 euro per ciascuna giornata di lavoro. Ma l'accertamento è suscettibile di ulteriori sviluppi, a carattere penale. E' infatti ipotizzabile il reato di truffa aggravata, perché commessa ai danni di una pubblica amministrazione. Il controllo nei cantieri della Valdisieve, e del Valdarno fiorentino, pianificato dalla Guardia di Finanza di Firenze, comandata a livello provinciale dal generale Gaetano Mastropiero, ha portato alla individuazione complessiva di cinque lavoratori a nero. Un



CONTROLLI
La Guardia
di Finanza ha
scoperto gli illeciti

Due secoli di storia a Pontassieve visti dalla parrocchia e dalla Misericordia

UNA PANORAMICA su due secoli di storie e vicende del mondo cattolico di Pontassieve, della parrocchia di San Michele Arcangelo e delle attività della Misericordia. E' questo il tema del nuovo volume di Eros Bati dal titolo Pontassieve: panoramica su due secoli che verrà presentato sabato, alle 18,30 nella sala delle Eroine di Pontassieve. Nel volume Bati approfondisce una parte di storia di Pontassieve, con l'edificazione della Cappella di via Roma, il legame fra la Misericordia e la Parrocchia di San Michele Arcangelo. Alla presentazione saranno presenti il sindaco di Pontassieve Marco Mairaghi e l'assessore alla cultura Alessandro Sarti.

fenomeno, quello dei lavoratori irregolari nei cantieri edili, che oltre ai problemi dell'evasione contributiva, della sicurezza, comporta grossi problemi anche a livello di concorrenza sleale nelle gare d'appalto. Le società che si avvalgono di questi lavoratori si pongono in condizione di fare offerte al ribasso tali da battere qualsiasi azienda

che invece rispetti le normative. In quest'ottica l'opera della Guardia di Finanza di contrasto al lavoro nero ha portato all'individuazione, nel solo 2009, nella provincia di Firenze di 78 lavoratori del tutto irregolari lavoratori, di cui 36 stranieri e di altri 27 operai irregolari, di cui 7 stranieri.

giovanni spano



Mauro Pinzani

RUFINA

Testamento biologico, via libera al registro

ANCHE il Comune di Rufina si dota del registro per il testamento biologico. Che entro breve, dunque, entrerà tra le possibilità di scelta dei cittadini. La Giunta comunale, su proposta del consigliere di Rifondazione, Fabio Fabiani, ha dato via libera al provvedimento. Concretamente, nel giro di pochi giorni i rufinesi potranno compilare e sottoscrivere la dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari, utilizzando il modello che è già stato predisposto dal comune. A

gestire il registro sarà il Servizio Urp del comune di Rufina, che un atto d'urgenza dello scorso 5 gennaio ha individuato come ufficio preposto alla raccolta delle dichiarazioni. La novità, nello specifico, avrà decorrenza a partire da lunedì prossimo. Per ogni informazione è dunque sufficiente rivolgersi all'Urp del comune di Rufina (telefono 055 8396525, e-mail: urp@comune.rufina.fi.it). «Come Giunta - dice ora il sindaco di Rufina, Mauro Pinzani - abbiamo dato le gambe ad un documento approvato dal consiglio co-

munale. Riteniamo che si tratti di un segnale di rispetto per la dignità della vita e della volontà delle persone, che devono essere sempre rispettate. Il nostro - dice ancora il sindaco - è sostanzialmente un atto di 'volontariato giuridico'. Sappiamo benissimo, infatti, che c'è bisogno che sulla materia agisca il legislatore nazionale. Il nostro auspicio è che il Parlamento dia al più presto vita ad una normativa, che risulti in grado di garantire al massimo la volontà degli individui».

Leonardo Bartoletti

PONTASSIEVE
'Quante Storie'
domani
all'Accademia

PROSEGUE a Pontassieve la rassegna di teatro per piccoli e grandi bambini intitolata "Quante Storie". L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, propone domani - al cinema teatro 'Accademia' di via Montanelli - lo spettacolo 'I vestiti nuovi dell'Imperatore', messo in scena dalla compagnia teatrale Teatro Glug di Pian di Scò. Anche in questa occasione è previsto il doppio spettacolo: uno al mattino, alle 10, per le scuole, ed uno pomeridiano, alle 17,30, per tutti. La rassegna è organizzata dai Comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina, in collaborazione con la compagnia Ruinar e con la sezione soci Coop Valdisieve. Il cartellone propone spettacoli presentati da compagnie scelte fra le migliori del territorio nazionale. Anche quest'anno le sedi designate per gli spettacoli raddoppiano: non soltanto il cinema Accademia di Pontassieve sarà lo scenario degli eventi, ma anche il Piccolo teatro di Rufina ospiterà alcuni eventi in cartellone.

Programma completo, informazioni e prenotazioni rivolgendosi a Ruinar (telefono 055 8316437, 335 6097309, www.ruinar.it). L'ingresso agli spettacoli costa quattro euro.

Bart

RUFINA PRESENTATO IL CARTELLONE CON 16 APPUNTAMENTI. DEBUTTO SABATO CON IL VERNACOLO
Tre mesi di spettacoli per bambini e ragazzi. Il Piccolo si fa grande

E' INIZIATA con il tradizionale incontro con la Befana a teatro la stagione 2010 del Piccolo Teatro di Rufina che ospita in appena tre mesi tre rassegne teatrali e alcuni spettacoli proposti da compagnie della zona per un totale di 16 rappresentazioni. Il Gruppo del Teatro, che gestisce ed organizza la struttura rufinense, una delle più attive a livello provinciale, ha preparato una stagione molto varia: l'offerta, infatti, spazia dagli spettacoli per i bambini fino ai tradizionali incontri con il vernacolo e la prosa. Come da tradizione, viene privilegia-

to il repertorio comico - brillante, sempre apprezzato dal pubblico e numerosi sono anche gli eventi dedicati ai bambini. Rufinateatro 2010 vedrà quattro appuntamenti doppi (sabato e domenica) al Piccolo di Piazza Umberto; cinque (due già andate in scena) dedicati ai più piccoli, compresi anche quelle che fanno parte della rassegna 'Quante storie' e tre quelli fuori abbonamento, il primo dei quali sarà rappresentato sabato 16 gennaio. Si tratta di "L'acqua cheta vera e reale", commedia in vernacolo fiorentino di Wais Sabatini. Poi sarà la volta del primo appuntamento per i più picco-

li: mercoledì 20 gennaio alle 10 La Compagnia Maninalto presenta "Le noi". Altri appuntamenti il 3 e 24 febbraio.

PER LA RASSEGNA 'Rufinateatro 2010' il primo appuntamento è sabato 23 e domenica 24 con "Il lupo perde il vizio" di Augusto Novelli messo in scena da La Compagnia il Giglio. Per questa rassegna è già partita la campagna abbonamenti, mentre per le prenotazioni per i singoli spettacoli è sufficiente telefonare allo 055 8396177.

Riccardo Benvenuti

IL CORRIERE
FIORENTINO
13/1/10

Rufina Contrario il Pdl

La giunta dice sì al biotestamento

Il testamento biologico arriva anche alla Rufina. La delibera è stata approvata dalla giunta su proposta del consigliere di Rifondazione Fabio Fabiani. I rufinesi potranno sottoscrivere la dichiarazione di volontà per i trattamenti sanitari e iscriverla nel registro comunale.

Contrario il Pd, che con Roberto Boninsegni parla di «una scelta non in linea con il patrimonio storico e culturale italiano». «Ma anche un credente — ribatte il sindaco Mauro Pinzani — potrà benissimo scrivere il proprio testamento biologico. Per rifiutare ogni tipo di interruzione dei trattamenti sanitari». (G.G.)

IL PROVVEDIMENTO

Testamento biologico, Rufina «copia» Firenze La giunta comunale dà il via libera al registro

La giunta comunale di Rufina, guidata dal sindaco Mauro Pinzani (Pd), su proposta di rifondazione comunista, ha approvato l'istituzione del registro per il testamento biologico. In una nota diffusa ieri, il Comune ha spiegato che i cittadini «potranno dunque compilare e sottoscrivere la dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari utilizzando il modello predisposto dal Comune».

Non è la prima amministrazione, in Toscana, che approva questo tipo di provvedimento. Già altri Comuni hanno dato il via libera al registro dei testamenti biologici. Fra questi, Firenze, con una delibera approvata nell'ottobre scorso dal Consiglio comunale che



suscitò un polverone di polemiche e le dure critiche da parte dell'opposizione del Pdl. Ma il primo ad adottare la norma fu il Comune di Calenzano, i cui cittadini dal primo luglio scorso possono dare disposizioni sulla volontà di fine vita, sia rispetto all'alimentazione forzata, sia a

come essere trattati in altri casi (malattia terminale, rianimazione cardiopolmonare). Oppure per dichiarare le proprie preferenze in merito a assistenza spirituale, psicologica e umanitaria o le disposizioni su donazione degli organi e sepoltura. Calenzano è stato il primo Comune in Toscana e secondo in Italia (dopo il X municipio di Roma) a dare il via al biotestamento.

Rufina Dopo i controlli della Guardia di Finanza sul territorio, per due ditte scattano le sanzioni

Operai a nero scoperti nel cantiere

Dei cinque non in regola, tre percepivano indennità per lavori socialmente utili



Un cantiere edile

RUFINA - Altro che lavori socialmente utili. Un piano di controllo dei cantieri edili della provincia fiorentina, pianificato dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Firenze per accertare la regolare assunzione degli operai, ha portato alla scoperta di 5 lavoratori in nero impiegati presso due società con sede in Giugliano in Campania e Qualiano, in provincia di Napoli. Le società si occupano di attività di costruzione di edifici e di installazione di impianti elettrici e sono entrambe impiegate nella realizzazione di una scuola nel comune di Rufina. Gli uomini della Tenenza di Pontassieve hanno svolto in particolare svariati controlli presso diversi cantieri edili della Valdisieve e del Valdarno, finendo per individuare appunto, presso il cantiere di Rufina, 5 operai in nero, di cui 3 percepivano l'indennità di lavoro socialmente utile da parte dell'Inps. Gli investigatori stanno svolgendo accertamenti su eventuali responsabilità degli enti pubblici campani ai quali i tre, dopo aver perso il lavo-

ro, erano stati assegnati per svolgere lavori socialmente utili. Intanto, ai tre è stata sospesa l'erogazione del sussidio. La società per cui stavano lavorando rischia una sanzione amministrativa dal 1500 ai 12 mila euro per ciascun lavoratore, maggiorata di 150 euro per ciascuna giornata di lavoro. Sull'argomento è intervenuto anche il Presidente della sezione territoriale Mugello e Valdisieve di Confindustria Mauro Toccafondi: "Confindustria condanna in maniera netta l'accaduto - ha detto Toccafondi - Il lavoro nero non dovrebbe essere una cultura diffusa della nostra Regione, ma purtroppo casi come questo sono inevitabili. Dovremo senza dubbio - ha aggiunto Toccafondi - imparare a vigilare di più, analizzando bene le varie situazioni contrattuali, e lavorando a stretto contatto con le parti sindacali. L'episodio in questione, se vogliamo comico per alcuni suoi risvolti - ha concluso Toccafondi - deve essere l'ennesimo monito di condanna".

Ma.To.

IL NUOVO
CORRIERE
DI FIRENZE

13/1/10

IL NUOVO
CORRIERE
DI FIRENZE

13/1/10

In breve

Rufina

Disco verde al testamento biologico

■ Anche il Comune di Rufina si dota del registro per il testamento biologico.

La giunta comunale su proposta del consigliere di Rifondazione Comunista, Fabio Fabiani, infatti ha dato il via libera al provvedimento. I rufinesi potranno dunque compilare e sottoscrivere la dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari utilizzando il modello predisposto dal Comune.